

Il direttore Lanciotti: agli artigiani crediti col contagocce

## Cna apre la nuova sede e bacchetta le banche

**TERAMO.** Un monito alle banche locali affinché garantiscano maggiore supporto ad artigiani e imprenditori teramani ed uno alla Regione perché approvi la legge quadro dell'artigianato. Questi gli appelli lanciati dal direttore, **Gloriano Lanciotti**, durante l'inaugurazione della nuova sede della Cna di Teramo in via Franchi, 25.

Nel corso del suo intervento, **Lanciotti** ha rivolto un appello alla Regione affinché, dopo 7 anni di attesa, giunga finalmente all'approvazione della legge quadro sull'artigianato. All'inaugurazione hanno partecipato tra gli altri il presidente della Camera di Commercio **Giustino Di Carlantonio**, il prefetto, **Francesco Camerino**, il presidente della Provincia, **Ernino d'Agostino** e il presidente vicario della Regione, **Enrico Paolini** che ha annunciato che la giunta regionale ha stanziato, a sostegno del settore delle attività produttive, 50 milioni di euro. I saluti iniziali sono stati affidati al presidente della Cna, **Giovanni Simonetti**, fondatore dell'as-

sociazione nel 1971. Tra gli interventi, quello del segretario nazionale della Cna, **Sergio Silvestrini** e del presidente regionale **Franco Cambi**. Tra gli ospiti, il presidente della Banca dell'Adriatico, **Giandomenico Di Sante**, il presidente della Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano **Eugenio La Rosa** e il presidente dell'Unione degli Industriali, **Alfiero Barnabei**. Tra i politici regionali, l'assessore **Verticelli** e i consiglieri **Mistioni** e **Di Stanislao**. A rappresentare l'Università c'era il preside di Agraria, **Dino Mastrocola**. Presenti i vertici di Tercas, Banca Picena Truentina, Banca Popolare di Ancona, BIs, e Serfina Banca.



## «Fondi pubblici e sviluppo in un convegno»

“I fondi pubblici per lo sviluppo”: questo il tema del convegno che, giovedì 30 ottobre, a partire dalle 16,30, si svolgerà nei locali della nuovissima sede della CNA Teramo. L'appuntamento apre la serie di incontri organizzata dalla Confederazione diretta, a livello provinciale, da Gloriano Lanciotti. Ad approfondire il percorso, e le prospettive, dei finanziamenti regionali e comunitari in Provincia di Teramo e in Abruzzo, sarà l'assessore all'Agricoltura, Marco Verticelli. Tra i relatori, oltre a Lanciotti, Ernino D'Agostino (Presidente della Provincia di Teramo) e Giustino Di Carlantonio (presidente della Camera di Commercio di Teramo), vi saranno: Stefani Silvestri, referente per le PMI della CNA, Ercole Cauti, consulente CNA della società Metron e Antonio Di Matteo, presidente regionale ABI. L'obiettivo del convegno sarà analizzare le strategie di coinvolgimento e supporto delle imprese per l'accesso alle risorse, in una fase economica di crisi e incertezza.



ECONOMIA Ieri l'apertura della nuova sede della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, alla presenza del segretario nazionale Silvestrini

# La Cna inaugura la sua nuova casa

*Lanciotti ne approfitta per tirare le orecchie alla Regione e... al traffico di Teramo*

Trentotto anni di vita, mille associati, 30 dipendenti, 33 milioni di euro di finanziamenti erogati, mille pratiche e, da ieri, «una nuova sede ai nostri associati per dare loro più servizi, puntando sulla formazione e l'innovazione»: questa la vocazione seguita dalla CNA di Teramo scegliendo, dopo 22 anni, di trasferirsi nell'edificio di via Franchi, a due passi dall'Inail. Una scelta doverosa «al servizio dei nostri imprenditori»: parola del direttore provinciale della CNA, Gloriano Lanciotti che ieri ha riunito a Teramo un autorevolissimo parterre di ospiti, rappresentanti del mondo delle Istituzioni, come Enrico Paolini, presidente vicario Regione ed Ernino D'Agostino, Presidente della Provincia di Teramo; del mondo dell'associazioni-

simo e dell'economia, a partire dal segretario nazionale della CNA, Silvestrini, e il Presidente regionale della CNA, Franco Cambi, al direttore dell'API Teramo, Maurizio Tini. Immane il presidente Giovanni Simonetti, storico fondatore nel 1973 della CNA. Il direttore Lanciotti non ha esitato a chiedere alle Istituzioni un maggiore raccordo nelle decisioni da prendere per il territorio, citando al proposito il dramma della viabilità che strozza la città in ingresso e in uscita, bloccando di riflesso le occasioni di competitività. Così come ha ribadito al Presidente vicario Paolini «l'approvazione, dopo sette anni, della Legge quadro di riforma dell'artigianato», fondamentale per una Regione in cui esistono

«35.000 imprese artigiane, 11.000 impiegati, per un 13 per cento d'incidenza sul PIL abruzzese». A riguardo è stato categorico: «Ci sono momenti dell'economia, oggi in piena crisi, che richiedono dal potere senso di responsabilità e serietà: è ora di lasciare da parte gli interessi di parrocchia».

Ha chiesto «maggiori contatti con il mondo dell'Università, oggi quasi inesistente».

Ma soprattutto ha salutato l'avvio di una nuova avventura in una nuova sede, più accogliente, più moderna, più aperta all'innovazione. Tra gli ospiti presenti ieri, anche Giandomenico Di Sante, presidente della Banca dell'Adriatico. Alle banche l'appello più forte: «Siano meno rigide, non

chiudano i rubinetti, tornino a rischiare come rischiano i nostri piccoli e grandi imprenditori». Al governo nazionale la CNA ha chiesto 1 miliardo di euro per i confidi. Difendere l'eccellenza e le potenzialità della produzione teramana e abruzzese si può. Ne era convinto ieri anche Augusto Di Stanislao che è stato presidente della IV Commissione sulle attività produttive della Regione Abruzzo: «Ho provato a chiedere ai colleghi presenti in Commissione di mettere da parte gli interessi e investire sui territori che rappresentano il motore dell'economia abruzzese. Ho trovati grossi ostacoli, in primis sotto il profilo culturale», ha commentato colui che è tra i candidati alla Regione nelle fila dell'Idv di Costantini.

Paola Peluso



Al via eventi a carattere culturale

# Domani verrà inaugurata la nuova sede della Cna

TERAMO - Domani pomeriggio, alle ore 16.30, si terrà l'inaugurazione della nuova sede della Cna di Teramo. Situata in Via Franchi, 25, vicino la sede dell'Inail, è dotata di ampi locali e di strutture tecnologizzate ed è aperta agli imprenditori, alle istituzioni locali, ai rappresentanti delle altre associazioni di categoria e dei lavoratori e a tutta la cittadinanza. Per l'occasione saranno comunicate alcune delle tante iniziative che la Cna provinciale organizzerà, come ad esempio un Convegno in data 30 Ottobre, dal titolo "I fondi pubblici per lo sviluppo: strategie di coinvolgimento e supporto delle imprese per l'accesso alle risorse". Nell'ambito del convegno interverranno esponenti della politica, dell'imprenditoria e delle banche locali per discutere sulla situazione economica attuale, ma in una prospettiva dinamica tesa da un lato ad individuare le azioni strategiche da compiere nella nostra Regione, dall'altro ad illustrare le possibili risorse pubbliche alle quali le imprese potranno accedere per la crescita, l'innovazione e la competitività delle proprie organizzazioni. Ancora, saranno previsti, sul territorio provinciale, 11 seminari dedicati ai Pit (Progetti Integrati Territoriali), per tracciare agli imprenditori le modalità di accesso a questa tipologia di finanziamenti. "La volontà di aprire una stagione di eventi a carattere culturale e informativo- spiega il direttore della Cna, Glorino Lanciotti- matura da un'evidente necessità di costruire sul territorio una vera Governance Locale. Se adeguatamente costruita essa può rappresentare un elemento competitivo del territorio. Le stesse imprese, infatti -conclude Lanciotti- per concorrere sul mercato globale devono stare in una zona reattiva ai cambiamenti, in grado di gareggiare a bandi pubblici e di attrarre nuove imprese, turismo e studenti".



IN VIA FRANCHI

# Cna, domani la nuova sede e i progetti per il futuro

Tutto pronto per l'inaugurazione, domani alle ore 16.30, della nuova sede della Cna di Teramo, a due passi dall'Inail, in via Franchi. Sarà l'occasione per presentare alcuni dei progetti e delle iniziative cantierate dall'Associazione, tra cui il convegno del prossimo 30 ottobre dal titolo "I fondi pubblici per lo sviluppo: strategie di coinvolgimento e supporto delle imprese per l'accesso alle risorse". Saranno undici i seminari, allestiti in tutto il territorio provinciale, dedicati ai PIT (Progetti Integrati Territoriali): «La Provincia di Teramo sta concentrando molte risorse per interventi sull'area del Fino, includendo la realtà produttiva di Castelli», ha ricordato il direttore provinciale della Cna, Gloriano Lanciotti appellandosi alla necessità di «ricordarsi delle eccellenze teramana sempre, e non solo quando si omaggiano gli ospiti o si accolgono i turisti».

Proprio l'artigianato «risente dello tsunami che sta investendo l'economia, nonostante sia un comparto che in Abruzzo vede impegnate 35.000 imprese, circa 80.000 addetti ricoprendo il 13 per cento del PIL regionale», ha aggiunto.

Nella sua analisi, Lanciotti ha sottolineato le criticità e le qualità del settore industriale teramano, sollecitando «le banche locali, la Tercas e le BCC, a non chiudere i rubinetti dell'erogazione finanziaria al mondo dell'industria teramana». Un appello che scaturisce dal momento di crisi in cui l'economia versa: una fase in cui le banche, in genere, «stanno limitando e rallentando i finanziamenti e chiedono sempre più garanzie». Ma «tra tutte le cose negative, qualcosa di buono la Regione Abruzzo ha fatto: rispetto al 2007 ha raddoppiato le risorse per l'innovazione, i confidi, le aree produttive». Ma si attende ancora «da sette anni, l'approvazione della Legge quadro sull'artigianato. E' tutto pronto, l'iter è completato da mesi. Il Consiglio regionale spero abbia la lungimiranza di deliberarla al più presto». Il settore dell'artigianato, anche se nel 2007 ha registrato

un incremento positivo del +2 per cento, «in tutto il 2008 sta conoscendo una leggera flessione». Allarme "rosso", invece, «per il settore dell'edilizia». Domani, nel corso dell'inaugurazione, saranno forniti maggiori dettagli alla presenza, tra gli altri, del Presidente provinciale della Cna, Giovanni Simonetti, della Camera di Commercio, della Provincia di Teramo, dell'Università di Teramo.

**Paola Peluso**



**ARTIGIANATO**
**La Cna  
cambia sede**

**TERAMO.** La Cna di Teramo si rifà il look e domani pomeriggio alle 16.30 aprirà la nuova sede di via Franchi 25/B, vicino all'Inail. Una superficie di 700 metri quadrati, venti uffici, una sala conferenze con 80 posti, un'aula formazione e una sala informatica: questi i numeri della nuova struttura, che verrà inaugurata alla presenza di rappresentanti del mondo economico ed istituzionale, tra cui il segretario nazionale della Cna, **Sergio Silvestrini**. Durante la cerimonia sarà presentato il calendario di iniziative in programma fino al mese di novembre: un convegno, il 30 ottobre, per affrontare la questione dei fondi pubblici per lo sviluppo, undici seminari sui Pit (progetti integrati territoriali), due nuovi corsi di formazione e due finanziamenti a fondo perduto di 15mila e 25mila euro rivolti ad artigiani, commercianti e Pmi.

Il direttore della Cna, **Gloriano Lanciotti**, nel suo intervento di domani farà un quadro delle difficoltà economiche dell'imprenditoria locale e delle possibili strategie per uscirne fuori, facendo appello al senso di responsabilità di politici e banche locali. (e.m.)



## Si inaugura una sede più moderna

■ Domani la Cna inaugurerà la sua nuova sede in via Franchi 25. L'appuntamento sarà l'occasione per illustrare gli appuntamenti che attendono la confederazione: sabato 30 ci sarà un convegno su "Fondi pubblici per lo sviluppo: strategie di coinvolgimento e supporto delle imprese per l'accesso alle risorse", a novembre partiranno in tutta la provincia 11 seminari dedicati ai Pit (progetti integrati territoriali) per indicare agli imprenditori le modalità d'accesso a queste tipologie di finanziamento. Dal 27 ottobre partiranno corsi di formazione. Per l'artigianato e le Pmi, dopo gli exploit 2007, è un momento negativo: nell'ultimo trimestre del 2008 la crisi ha colpito tanto l'artigianato (-2.2%), quanto le piccole e medie imprese (-2%). A ciò va aggiunto che le banche stanno "chiudendo i rubinetti" nell'erogazione dei fondi e molte imprese hanno difficoltà a reperire i fondi.



# Cna: apre la nuova sede

Lanciotti: «Una testimonianza del nostro crescente radicamento nel territorio»

**Trasferimento da via Ponte San Giovanni a via Arno: 800 metri quadrati di spazi e servizi dedicati alle piccole imprese**

Una nuova sede, in grado di qualificare meglio le ambizioni di un'organizzazione in crescita, ma soprattutto sostenere la vocazione all'erogazione di servizi di qualità. La Cna di Teramo potenzia la sua presenza sul territorio cambiando la sede operativa: dalla dimora storica di via Ponte San Giovanni, che ha scandito negli ultimi anni tutte le tappe della crescita dell'organizzazione presieduta da Giovanni Simonetti e diretta da Gloriano Lanciotti, si trasferisce nei nuovi uffici di via Arno, nell'edifi-

cio che sorge accanto al palazzo Inail. A spiegare le ragioni della scelta, destinata a influenzare profondamente il rapporto tra Cna e imprese è lo stesso Lanciotti: «La nuova sede, molto più spaziosa della precedente, è stata progettata per accogliere il crescente numero di addetti della nostra organizzazione. Una testimonianza del forte incremento della Cna, a Teramo, sia per le aziende associate che per servizi loro erogati».

La nuova sede provinciale, capace di circa 800 metri quadrati di superficie, dispone di ampi parcheggi, di una comoda sala assemblee e di due sale corsi dotate delle più moderne tecnologie, per poter rispondere alla continua richiesta di formazione tecnico-professionale legata alla sicurezza dei luoghi di lavoro. Proseguendo nel tour virtuale all'interno della nuova sede, un'apposita ala è sta-

ta dedicata alle nostre crescenti attività delle cooperative di garanzia per l'artigianato, piccola industria, commercio e turismo: ovvero settori in cui si concentra una parte assai qualificata dei servizi erogati alle imprese. «C'è spazio anche per il nostro centro di assistenza fiscale, il Caaf, ed il patronato Epasa che, nei nuovi locali, potranno offrire una più vasta e rinnovata gamma di servizi alle imprese ed ai cittadini. Un grande sforzo economico, oltre che organizzativo, voluto fortemente da tutto il gruppo dirigente per consolidare il radicamento della Cna sul territorio provinciale e su Teramo in particolare» conclude il suo ruolo di cicerone Lanciotti. L'indirizzo della nuova sede è: via Franchi numero 25, il telefono 0861/23941, l'indirizzo e-mail è [info@cnateramo.com](mailto:info@cnateramo.com)

